

MEC

# JNAnews

SAMMSS

PUBLICATION DATE: 14 DECEMBER 2023

মুন্ডা শিক্ষা কেন্দ্রই ও সুন্দরবান আদিবাসী মুন্ডা মহিলা সমবায় সমিতি  
যীশু নাম আশ্রম - ঈশ্বরীপুর, শ্যামনগর, সাতক্ষীরা

MEC (Munda Education Centre) & SAMMSS (Co-operative of the Tribal Women of the Sunderban)  
Jisur Nam Ashram - Ishwaripur, Shyamnagar, Satkhira



Cari Amici e Amiche,  
sembra ieri che ero in Italia a festeggiare il mio 50° di sacerdozio e a mostrare a Konika, Lipika e Suprya un mondo così diverso da quello in cui siamo oramai già da mesi tornati.

## IL MIO 50°



Confido che molti di voi abbiano già potuto guardare il filmato e la *presentation* di cui indico qui il *link* per quanti non lo conoscessero ancora.



1° ottobre 2023

Sorico, Parrocchia di S.  
Stefano

S. Messa solenne ricordando  
il 50° di ordinazione  
sacerdotale di P. Luigi Paggi

<https://youtu.be/qBlgGZQW1bE>

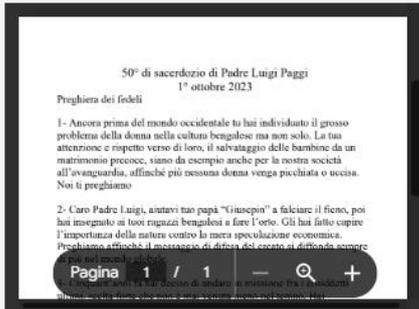




### 50° di sacerdozio di P. Luigi Paggi. Predica

1° ottobre 2023

Sorico, parrocchia di Santo Stefano



### 50° di sacerdozio di P. Luigi Paggi. Preghiera dei fedeli

1° ottobre 2023

Sorico, parrocchia di Santo Stefano



### Conferenza per il 50° di sacerdozio di P. Luigi Paggi

1° ottobre 2023

Sorico, Sala consiliare

<https://sites.google.com/view/bangladeshamicimissionari/home/p-luigi-paggi/articoli-e-lettere#h.56x7xojpn6sx>



Come è stato citato perfino su un giornale, certamente nei miei 50 anni da prete missionario... *senza l'aiuto e il sostegno di tanti non sarei riuscito di sicuro a far molto!*

Festeggiamenti lo scorso fine settimana per il sacerdote originario di Sorico da anni impegnato in una missione in Bangladesh

## Celebrati i 50 anni da prete di padre Luigi

Il religioso: «E' un'avventura comunitaria, senza l'aiuto e il sostegno di tanti non sarei riuscito a fatto molto»

**SORICO** (pea) Cinquant'anni di ordinazione sacerdotale per padre **Luigi Paggi**, originario di Sorico e missionario in Bangladesh.

Il religioso è tornato a casa per l'occasione, celebrando una messa aperta a tutta la comunità: «Per i miei 50 anni in realtà dovrei parlare del 50esimo anniversario della nostra attività missionaria in Bangladesh - ha detto il sacerdote durante l'omelia -. Da solo, senza l'aiuto e il sostegno materiale e spirituale del Gruppo Missionario di Sorico, dei gruppi Missionari della Valtellina in particolare quelli di Ponchiera di Sondrio e della Bottega della Solidarietà sempre di Sondrio, di Cosio Valtellino e Morbegno, i gruppi della Valchiavenna e il gruppo dei miei parenti brianzoli non sarei andato molto lontano. Quella di questi 50 anni è stata una specie di joint venture... un'avventura comunitaria!».

Il padre saveriano ha ripercorso i momenti salienti della sua missione, a partire dall'ordinazione quando era «un baldo giovanotto» fino ad oggi, all'età di 75 anni. «Chi potrà continuare la missione tra i tribali Munda



Padre Luigi Paggi con la banda del paese e alcune donne bengalesi

della Foresta del Sunderban?» una delle domande che si è posto e alla quale ha risposto indicando nei laici il futuro dei progetti avviati.

Alla bella giornata di festa ha preso parte anche **Gigliola Spelzini**, sorichese, consigliere regionale e membro della banda locale, che ha aggiunto: «Conosco Padre Luigi

da sempre, e se dovessi descriverlo userei tre parole: fede, passione e istruzione. Guidato e sostenuto dalla fede ha dedicato con grande impegno la sua vita e la sua missione ai più poveri e dimenticati del Bangladesh. La passione l'ha portato a conoscere da vicino le problematiche delle popolazioni locali e a prendersi

cura dei più fragili. Ad esempio, con forza straordinaria ha combattuto l'usanza dei matrimoni delle spose-bambine. E infine l'istruzione, "l'arma più potente per cambiare il mondo" è diventata per Padre Luigi un'arma efficace per accogliere nella sua missione le bambine-spose, dando loro la possibilità di studiare e di

ventare a loro volta insegnanti».

E a distanza di mezzo secolo, l'intera comunità di Sorico, come cinquanta anni prima al momento della partenza di padre Paggi, domenica era presente per omaggiarlo, accompagnata dalla banda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa che ancora non ho fatto...

Vorrei ringraziare qui gli organizzatori della celebrazione del 50esimo, in particolare il Parroco di Sorico don Roberto Vaccani e poi i miei parenti, in particolare il cugino Virgilio Copes e suo figlio Guido Copes assieme agli altri cugini e cugine, il grande amico don Giuseppe Raviscioni, il confratello P. Filippo Rondi e il Corpo Musicale di Sorico.

Un grazie per la loro presenza ai Laici Saveriani di Parma e alla cuoca del Ristorante Berlinghera, Signora Iride, e a tutti i partecipanti alla mensa conviviale.

E poi un grazie particolare a tutti coloro che parteciparono all'incontro della sera nella sala consiliare del Comune di Sorico per la proiezione del *powerpoint* preparato con certissima pazienza da Dino Kaka e Lella Kaki di Milano, ormai da 3 lustri eccellenti segretari e esperti impaginatori della newsletter e registi di Munda TV.

Sia per me che per le tre "ex-selvaggette" il viaggio in Italia è stato un vero *tour de force* perché in tanti, che qui ringraziamo, hanno voluto incontrarci per esprimerci la loro solidarietà ed offrirci il loro sostegno.

In particolare, è stato molto apprezzato il progetto che stiamo portando avanti per la costruzione di casette anti-alluvione e anti-ciclone, il quale ha anche avuto una *eco di stampa!*

... delle guerre. Lunedì 6 novembre, alle 10,

© RIPRODUZIONE RISERVATA UN MOMENTO CHE COSTITUISCE UNO SCATTO BREV

## Il coordinatore Andrea Balestrini racconta l'impegno a sostegno di padre Luigi Paggi, missionario comasco saveriano Mano tesa al Bangladesh, progetto bellissimo

La Clinica di medicina complementare di Olgiate si presenta al Medioevo e apre una raccolta fondi per la costruzione di casette

**OLGIATE COMASCO** (gnc) Presentazione della Clinica di medicina complementare e raccolta fondi a favore della missione del saveriano padre Luigi Paggi.

### Salute e solidarietà

Quella di giovedì 9 novembre, alle 20.30 nell'auditorium del Medioevo, sarà una serata «Per la salute e per il Bangladesh». L'iniziativa, col patrocinio del Comune, ha lo scopo di presentare il gruppo di lavoro «Cmc», la Clinica di medicina complementare attiva a Olgiate Comasco, veicolando il sostegno alla missione di padre Paggi, missionario dell'ordine dei Padri saveriani in Bangladesh. Interverranno Andrea Balestrini (osteopata), Guido Taronna (fisioterapista), Carlo Maino (medico internista), Andrea Paffumi (massaggiatore), Stefania Duraccio (chinesiologa), Jessica Salerno (osteopata), Michele Mariani (osteopata), Laura Guzzo (nutrizione naturopatica), Mary Chesini (Yoga e counseling), Vittorio Mottin ed Helena Pennestri (compagni di viaggio, in Bangladesh, di Andrea Balestrini). Inoltre, è previsto un intervento musicale a cura della maestra Chiara Botelli.

### Gioco di squadra

«L'idea della Clinica di medicina complementare è nata a gennaio del 2021, in piena pandemia, poi concretizzata nel maggio del 2022 - dettaglia Andrea Balestrini, coordinatore della «Cmc» - Parecchia gente era in difficoltà, noi ci siamo detti che unendo le forze avremmo potuto dare un contributo alle molte richieste in campo sanitario. Il nostro gruppo si è formato così, per la cura condivisa dei pazienti: ogni professionista ha la sua specificità ma lavoriamo in rete. Con il termine Clinica non si vuole indicare la struttura che ero-



Andrea Balestrini (a sinistra) con Helena Pennestri e Vittorio Mottin durante l'esperienza vissuta in Bangladesh. Sotto, col missionario saveriano: padre Luigi Paggi è il quarto da sinistra

ga servizi (visite, esami, etc.) ma la parte delle scienze mediche indirizzata allo studio diretto del soggetto che presenta dei sintomi, all'interpretazione di questi e al conseguente trattamento. Quest'ultimo è frutto dell'in-

terazione tra professionisti: elemento fondamentale per un risultato terapeutico di alto livello».

### Mano tesa al Bangladesh

Un team unito non solo dal punto di vista della sa-

lute ma anche dallo sguardo aperto al mondo. E qui scatta l'impegno a favore della missione in Bangladesh, dove lo stesso Balestrini ha potuto verificare quali siano le esigenze e il livello di precarietà in cui vive la po-

polazione bengalese. «Abbiamo voluto caratterizzare la nostra serata di presentazione con una finalità sociale - continua Balestrini - Nel 2018 sono stato in Bangladesh, conoscendo padre Luigi Paggi e la sua missione.

Li, nella regione sud-occidentale, sono accolte ragazze che fuggono dopo aver rifiutato matrimoni forzati, opponendosi a una condizione di vera e propria schiavitù. La missione vuole realizzare un progetto di casette moderne per i tribali Munda del Sunderban: una zona sperduta, nella foresta del Bengala, colpita da inondazioni e anche con vittime causate dalla presenza delle tigri affamate. Nella serata del 9 novembre faremo una breve proiezione, mostrando anche un'intervista a padre Paggi, che un mese fa era a Dascio, suo paese natale: è venuto anche da noi, con tre delle ragazze accolte dalla sua missione. Siamo convinti che si possa fare qualcosa di bello per aiutare a realizzare il progetto».

### L'importanza della raccolta fondi

Una popolazione che, oggi, dopo aver estratto dalla foresta appezzamenti di terreno coltivabile, lottando contro tigri e coccodrilli, non è neppure proprietaria del pezzetto di terra sul quale hanno le loro capanne. Ecco il valore della raccolta fondi. «Vorremmo dare continuità al nostro impegno, ad esempio durante alcune serate a tema - aggiunge Balestrini - Giovedì ci sarà la possibilità di lasciare un'offerta: per una ragione di trasparenza, abbiamo chiesto al parroco, don Flavio Crosta, di fare da tramite con la parrocchia per l'invio dei fondi che verranno raccolti».

Durante la serata Balestrini sarà affiancato dagli amici che con lui hanno condiviso l'esperienza in Bangladesh. «Vittorio Mottin ed Helena Pennestri porteranno la loro testimonianza, a sostegno del progetto della missione di padre Paggi per la realizzazione delle casette».

Nicola Gini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una simile casetta rimpiazza la capanna di fango con il tetto di paglia o di lamiera, entrambe solitamente spazzate via dai cicloni, ed è il sogno di ogni famiglia Munda. Finora abbiamo costruito tra Probashi Para e Dolua una trentina di queste casette, ma il traguardo che abbiamo in mente è quello di arrivare almeno a 50.



Le tre ragazze sono giunte in Italia grazie a persone alle quali esprimiamo qui il più vivo ringraziamento:

- Il Signor Gabriele Bianco e la sua Famiglia che hanno generosamente offerto i biglietti aerei.



- La Dottoressa Gianna Franca Rivolta, Laica Saveriana, che le ha accompagnate dal JNA fino a Malpensa.



Il sottoscritto ha ospitato Konika, Lipika e Suprya nella modesta casa paterna di Dascio (frazione di Sorico) che si affaccia sul Fiume Mera ed offre una bella vista del Monte Legnone.

E quando non è stato indispensabile prendere il treno ci muovevamo con una piccolissima utilitaria, parecchio vecchiotta ma in ottime condizioni.



Le ragazze avevano ciascuna un lettino in una pur modesta camera da letto.



La cosa che alle ragazze piaceva di più era poter cucinare loro stesse i cibi speziatissimi cui sono abituate che per loro sono assai più appetitosi di qualsiasi pur raffinata specialità nostrana.



E poi per loro era davvero emozionante potersi servire di attrezzature da considerare assai modeste nella realtà italiana... ma ancora avveniristiche per quella mundarica!



Per non parlare dell'emozione di andare a fare la spesa al supermercato per la prima volta nella vita!



Per darvi l'idea di cosa debba intendersi per *tour de force*, ecco tale e quale il Diario che le ragazze hanno tenuto.

### **DIARY of the Journey of the three Munda girls to Italy**

- 26 September: Arrival in Italy  
27 September: Buying SIM cards  
28 September: Supper at Flavio's house with Giuseppe and Enea  
29 September: Lunch with Dino Kaka and Lella Kaki at Bugiallo  
30 September: At home : lunch with Sara and Bangladeshi people  
1 October: Onusthan (celebrazioni, n.d.r.) in Sorico  
2 October: At home  
3 October: To Rome  
4 October: In Rome  
5 October: Return from Rome and evening at Sondrio and supper at Renata's house  
6 October: At home  
7 October: Meeting with Emilia  
8 October: Ponchiera-Bridge and Eugenio's grave.  
9 October: Supper with Giuseppe and Enea  
10 October: Ponte Valtellino with Paolo  
11 October: Milano and Parma  
12 October: Parma with Laici Saveriani  
13 October: Return from Parma and lunch with Ausilia  
14 October: Meeting with Andrea and relatives at Tavernerio  
15 October: Dascio  
16 October: Monte Spluga with Don Giuseppe and meeting with Marina  
17 October: Tresivio for Dc. Marco's ashes onusthan (tumulazione delle Ceneri, n.d.r). and Ponchiera at Nadia's house  
18 October: Val d'Intelvi with Sergio and meeting with Tania at Tavernerio  
19 October: Gravedona with Manu and Clem . Meeting with Italo  
20 October: Lunch with Virgilio and Veglia Missionaria at Sorico  
21 October: Many guests, Paolo-Natalia - Supper with Manu and Clem and then Veglia Missionaria at Prata -Chiavenna  
22 October: Cosio Valtellino  
23 October: Gordona with the children  
24 October: Leaving Italy

In Bangladesh non esistono le montagne. Non c'è dubbio che una delle esperienze più "sorprendenti" per le ragazze sia stata la gita del 16 ottobre in Valle Spluga fino al confine con la Svizzera in compagnia di Emilio "Baffo" Giussani e Signora.



Né in Bangladesh esistono meraviglie come il Duomo di Milano (11 ottobre con Lella Kaki e Dino Kaka) ...



... o San Pietro, il Colosseo, la Fontana di Trevi e le altre meraviglie di Roma (2-4 ottobre con il confratello Sergio Targa).





E siamo certi che l'indimenticabile Dottor Marco Pedferri abbia potuto sentire l'affetto con cui (il 17 ottobre a Treviso con la Dottoressa Adriana Baruffini) le ragazze hanno infiorato in stile bengalese, la sua tomba in occasione della tumulazione delle ceneri.





## AL MEC È INIZIATA UNA NUOVA STRATEGIA



La tradizione del *child marriage* tra i Munda sembra oramai sotto controllo grazie a circa 20 anni di “predicazione”.

Quindi ho ritenuto che sia tempo di considerare primario il problema della istruzione.

Quando iniziò la mia missione, nessuno della tribù andava a scuola dato che i Munda hanno una loro lingua (sadri) che i bengalesi non capiscono. E così nei vari villaggi si aprirono delle scuolette dove i bambini potessero imparare i primi rudimenti della lingua bengalese.

Queste scuolette sono oggi egregiamente gestite da maestri e maestre cresciuti al MEC.

Presso il MEC ci sono spazi per ospitare studenti della terza, quarta e quinta elementare ai quali fornire (se “promettenti”) un supporto particolare, essendo quello il periodo più *critico* per maturare ed affrontare con solide basi l’eventuale prosecuzione degli studi.

In particolare cerchiamo di prepararli nelle due materie che pur essendo fondamentali, la lingua inglese e la “Madre Lingua” bengalese, vengono di fatto assai poco apprese nelle scuola “pubblica”.

Inoltre, anche grazie alle donazioni dall’Italia di computer usati, abbiamo la possibilità di farli impraticchire ad usare quegli strumenti che rappresentano davvero, grazie a Internet, una finestra spalancata sul Mondo.

Tra l'attività di palazzinaro e quella di maestrucolo sono francamente impegnatissimo dalla mattina alla sera e qui mi scuso se per questo motivo è un bel po' che non davo notizie su JNAnews.

Ma non potevo mancare di farvi giungere i più sinceri Auguri da parte mia e di tutta la tribù (nella foto i nuovi giovanissimi ospiti e il corpo insegnante del MEC) per il Santo Natale ed un 2024 di pace e serenità.

P. Luigi Paggi SX



-----  
*Dalla "Redazione" di Milano, aggiungiamo  
gli Auguri più sinceri anche da parte nostra.*

*Dino Kaka e Lella Kaki*



**N.D.R.**

Il bello dell'era digitale è (anche) quello di poter scattare con uno *smartphone* centinaia di foto. Ma è già un problema sceglierne poi "solo" una cinquantina per illustrare un mese di *journey* con tanti incontri.

Mentre è assolutamente impossibile mettere una cinquantina di foto in una newsletter e selezionarne solo alcune sarebbe fare un torto a tanti.

Così la cinquantina di foto, miniaturizzate, le potete vedere qui in copertina e se andate su Facebook potete in esse riconoscere voi stessi e i vostri amici, taggarle, commentarle e condividerle!



<https://www.facebook.com/dino.kaka.mundaland>

Dino Kaka

Le foto del viaggio in Italia di P. Luigi Paggi con Konika, Lipika e Suprya.

**DIARY of the Journey of the three Munda girls to Italy**

- 26 September: Arrival in Italy
- 27 September: Buying SIM cards
- 28 September: Supper at Flavio's house with Giuseppe and Enea
- 29 September: Lunch with Dino Kaka and Lella Kaki at Bugiallo
- 30 September: At home : lunch with Sara and Bangladeshi people
- 1 October: Onusthan (celebrazioni, n.d.r.) in Sorico
- 2 October: At home
- 3 October: To Rome
- 4 October: In Rome
- 5 October: Return from Rome and evening at Sondrio and supper at Renata's house
- 6 October: At home
- 7 October: Meeting with Emilia
- 8 October: Ponchiera-Bridge and Eugenio's grave.
- 9 October: Supper with Giuseppe and Enea
- 10 October: Ponte Valtellino with Paolo
- 11 October: Milano and Parma
- 12 October: Parma with Laici Saveriani
- 13 October: Return from Parma and lunch with Ausilia
- 14 October: Meeting with Andrea and relatives at Tavernerio
- 15 October: Dascio
- 16 October: Monte Spluga with Don Giuseppe and meeting with Marina
- 17 October: Tresivio for Dc. Marco's ashes onusthan (tumulazione delle Ceneri, n.d.r.) and Ponchiera at Nadia's house
- 18 October: Val d'Intelvi with Sergio and meeting with Tania at Tavernerio
- 19 October: Gessolena with Maria and Flavio. Meeting with Italy

Mi piace      Commenta

Scrivi un commento...